



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA
Via Brera, 28 - 20121 Milano
www.accademiadibrera.milano.it

In difesa delle cause perse

Helmut Friedel

"Il museo, la collezione"

Frigoriferi Milanese, via Piranesi 10, Milano

10 maggio 2011/ Ore 12

In difesa delle cause perse è il titolo di un ciclo di seminari organizzato sin dallo scorso anno dal Biennio Specialistico "Visual Cultures e pratiche curatoriali" dell'**Accademia di Belle Arti di Brera**, Milano. Nell'ambito di questi incontri con critici d'arte, direttori di museo, artisti e studiosi internazionali, il relatore sperimenta e individua un tema o una *immagine* legata al campo della cultura visiva attraverso l'antico strumento retorico e filosofico della "difesa della causa persa".

Il 10 maggio, presso i **Frigoriferi Milanese** (Via Piranesi 10, Milano) **Helmut Friedel** terrà la sua *difesa* che avrà come oggetto modalità e strategie della presentazione della collezione di un museo.

Il seminario è organizzato dall'Accademia di Brera in collaborazione con **FARE**, Open Care – Servizi per l'arte e Riso, Museo d'arte contemporanea della Sicilia - Sacs /Mi.

Helmut Friedel è da circa venti anni il direttore della Städtische Galerie im Lenbachhaus und Kunstbau di Monaco. La sua attività è stata caratterizzata da una costante opera di valorizzazione e ricerca scientifica legata al patrimonio artistico del museo tedesco, celebre per la sua collezione straordinaria di opere di Kandinsky e di artisti del Cavaliere Azzurro e, di pari passo, per una costante attenzione all'arte e agli artisti contemporanei. Nell'autunno del 2006 Friedel ha progettato e realizzato all'interno della Lenbachhaus una mostra particolare: *Il Cavaliere Azzurro nel XXI secolo*.

Nelle sale della Lenbachhaus che accoglievano le opere di Kandinsky, Marc, Macke e Jawlensky ha chiamato quattro artisti contemporanei (a cui il museo aveva già dedicato una mostra personale), Olafur Eliasson, Franz Ackermann, Thomas Demand e Katharina Grosse a progettare la sistemazione e la presentazione di quelle celebri opere. Il dialogo tra opere "storiche" e installazione-sistemazione da parte degli artisti ha avuto anche il pregio essenziale, oltre che di sperimentare nuove forme di presentazione della collezione, quello di ricordarci come l'arte contemporanea sia lo strumento ottico migliore (di *precisione* temporale) per rivedere e comprendere l'arte del passato.

OPEN
SERVIZI PER L'ARTE
CARE

FARE

RISO

museo d'arte
contemporanea
della sicilia

Sacs#1/MI